

## Notizie da Federchimica

In questa rubrica vengono riportate alcune notizie trovate su *Chimica & oltre*, web magazine di Federchimica <http://www.federchimica.it/DALEGGERE/WebMagazine.aspx>  
a cui vi rimandiamo per altri approfondimenti



### Inaugurata ad Expo la mostra 'Fab Food. La fabbrica del gusto italiano'

“Abbiamo voluto proporre una mostra che affrontasse una delle sfide cardine della nostra epoca: nutrire il pianeta in modo sostenibile; una sfida che la nostra cultura industriale deve sapere affrontare fornendo risposte innovative”. Con queste parole Giorgio Squinzi, Presidente di Confindustria e Ambassador di Expo Milano 2015, ha inaugurato il 28 maggio “Fab Food - La fabbrica del gusto italiano”, la mostra interattiva allestita dall’associazione degli industriali italiani all’interno dell’Esposizione Universale. Al taglio del nastro Diana Bracco, Presidente Expo 2015 e Commissario Generale di Sezione per il Padiglione Italia, e Federica Guidi, Ministro dello Sviluppo Economico.

“Fab Food - La fabbrica del gusto italiano” è un viaggio nella filiera agroalimentare attraverso un’esperienza emozionante che coinvolge in modo creativo i visitatori. L’obiettivo è far conoscere come sia possibile ottenere, rispettando l’ambiente e le risorse del mondo, prodotti alimentari sicuri, di qualità, a prezzi accessibili e in quantità sufficiente per tutti grazie all’industria e alle sue tecnologie.

Il progetto, curato dal Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano, è allestito in un padiglione espositivo di 900 metri quadri, che si sviluppa su due livelli, all’interno di Padiglione Italia. Il percorso è studiato soprattutto per giovani, scuole e famiglie: si divide in 10 tappe in cui i visitatori sono invitati a partecipare, a giocare, scoprire e imparare tutti i temi legati alla cultura alimentare italiana. Tra una giostra e l’altra gli spettatori diventano protagonisti, immergendosi nelle sfide globali della food safety e della food security e provando in prima persona che cosa significa lavorare quotidianamente al miglioramento delle condizioni alimentari del pianeta. Un mix di luci, colori, suoni e sensazioni guida i visitatori da un’attrazione all’altra, mettendo in gioco ogni senso e permettendo loro di tuffarsi nella fabbrica del gusto italiano.

Insieme a Confindustria - che nello stesso giorno in Expo Milano 2015 ha tenuto la sua Assemblea Annuale - hanno reso possibile la realizzazione del progetto il Ministero della Salute e 10 associazioni del sistema: Federchimica, Federalimentare, Anima, Assolombarda, Acimit, Anie, Assica, Assocomplast, Federunacoma e Ucima-Sistemi per produrre. La mostra ha l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica e il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Fonte: Adnkronos).



### Assogasliquidi: DDL Concorrenza non ostacoli GPL e GNL

“Limitare le politiche regionali volte alla crescita della rete di distribuzione dei gas per auto significherebbe porre un ostacolo alla diffusione di questi prodotti in chiaro contrasto con i principi della recente Direttiva europea sullo sviluppo dei carburanti alternativi”. È il commento di Francesco Franchi, Presidente di Assogasliquidi - associazione di Federchimica dei settori GPL e GNL - all’articolo 22 del DDL Concorrenza, da oggi all’esame delle Commissioni riunite Finanze e Attività produttive.

Se approvato, l’articolo farebbe decadere la possibilità da parte delle Regioni di richiedere l’erogazione di almeno uno dei due carburanti gassosi (GPL o metano) nei nuovi impianti stradali. Tale obbligo, in vigore dal 2009 nella gran parte delle Regioni italiane, è stato adottato, peraltro, in attuazione di una norma dello Stato che stimola le amministrazioni regionali a promuovere i carburanti alternativi, nell’ambito dei loro poteri di programmazione del territorio.

“Si interrompe così un percorso virtuoso, imboccato con successo ormai da anni, che ha visto lo Stato e le Regioni mettere in campo un impegno comune e sinergico, difficilmente rilevabile in altri settori” - ha dichiarato Franchi.

L’effetto propulsivo di queste politiche è stato notevole: dal 2009 al 2014 la rete del GPL è cresciuta di circa il 40%, da meno di 2.500 punti vendita a circa 3.600, mentre nei sei anni precedenti (dal 2003 al 2008), l’incremento è stato del solo 14%. I consumi di GPL sono cresciuti del 43% dal 2009 al 2014, mentre nei sei anni precedenti si è registrato addirittura un calo del 17%.

Senza una regola che preveda l’aumento progressivo dei distributori di GPL e metano, il livello del loro servizio distributivo sarebbe certamente inferiore non solo nelle aree già da tempo coperte, ma soprattutto nelle zone completamente sprovviste di punti vendita stradali eroganti i gas. Un disagio enorme per gli oltre 2 milioni di veicoli a GPL che viaggiano sulle nostre strade.

L'ulteriore sviluppo dei carburanti gassosi potrebbe facilitare il compito delle politiche centrali e regionali finalizzate al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi di medio-lungo periodo posti dall'UE in materia di qualità dell'aria e di lotta ai cambiamenti climatici.

Assogasliquidi auspica, quindi, che la norma non sia adottata, garantendo continuità alle politiche regionali in favore dei gas per auto. "Solo così - ha concluso Franchi - il Paese potrà essere protagonista nell'ambito del comune progetto di mobilità sostenibile che la nuova direttiva europea sui carburanti alternativi vuole realizzare, e che interesserà centinaia di milioni di persone e molteplici campi applicativi del settore dei trasporti".



### **Gli agrofarmaci per la prima volta arrivano in teatro**

È stata la coinvolgente cornice di Expo Milano ad ospitare l'inedita performance di cine-teatro intitolata "La Mela della discordia. Una cena insostenibile", promossa da Agrofarma - Associazione nazionale imprese agrofarmaci che fa parte di Federchimica - e portata in scena dalla compagnia teatrale Quelli di Grock.

La pièce, realizzata attraverso un originale mix di proiezione cinematografica ed esibizione live, ha accompagnato il pubblico attraverso un percorso di riflessione ironico e coinvolgente sui temi più dibattuti dello

scenario agricolo e agroalimentare. Al centro dell'esibizione quattro amici, ciascuno caratterizzato da spiccate peculiarità, che, durante un'apparentemente tranquilla e ordinaria cena in compagnia, finiscono con l'essere travolti da una divertente e a tratti accesa discussione su ciò che mangiamo. A riportare però pace e tranquillità ci pensa sul finale la Terra, una figura che, con la sua millenaria memoria, invita gli spettatori a non ignorare l'importanza del progresso e dell'innovazione: non nemici da temere, bensì alleati nel rispetto dell'ambiente che ci circonda.

Al termine della performance, una tavola rotonda moderata da Mario Pappagallo, capo servizio del *Corriere della Sera*, ha visto l'intervento di importanti ospiti istituzionali, quali Andrea Barella, Presidente Federchimica-Agrofarma, Antonio Boselli, componente della Giunta nazionale di Confagricoltura con delega per l'Expo, Chiara Tonelli, Professore di Genetica dell'Università degli Studi di Milano e Presidente della Commissione scientifica della Fondazione Veronesi, e Padre Giacomo Costa SJ, Direttore di *Aggiornamenti Sociali*. Protagonisti del dibattito, che ha preso spunto proprio dalla pièce, alcuni dei principali temi proposti da Expo Milano, quali la sicurezza alimentare, i falsi miti in agricoltura e la necessità di raggiungere al più presto l'obiettivo Fame Zero, grazie anche all'indispensabile contributo fornito dagli agrofarmaci per la cura e la difesa delle coltivazioni.

"La formula del teatro ci ha permesso, per la prima volta in assoluto, di parlare di temi al centro del dibattito di Expo in maniera non solo chiara e aperta, ma anche divertente - ha sottolineato Andrea Barella, Presidente di Federchimica-Agrofarma - L'obiettivo è stato quello di stimolare un confronto che aiuti ciascuno di noi a porsi delle domande e ad approfondire, attingendo da fonti scientificamente validate, prima di dare per assodati certi pregiudizi sulla sicurezza di ciò che mangiamo e sul contributo della chimica alla sostenibilità".

L'evento, parte della nuova campagna di sensibilizzazione promossa da Federchimica-Agrofarma sull'importanza di difendere le colture agricole dalle malattie che le colpiscono contrassegnata dall'hashtag #MelaDramma, ha visto anche la premiazione dei vincitori della terza edizione del Premio giornalistico scientifico "Alimentiamo il nostro futuro, nutriamo il mondo. Verso Expo 2015", promosso da Agrofarma in collaborazione con la Fondazione Veronesi e con il patrocinio di Expo 2015 e di UNAMSI - Unione Nazionale Medico Scientifica d'Informazione - sul tema dell'agricoltura sostenibile.

Gli articoli vincitori sono stati scelti a seguito di un monitoraggio condotto sulle testate italiane quotidiane e periodiche nel corso del 2014; una giuria dedicata ha selezionato e valutato gli articoli e i servizi radio e tv che si sono distinti per aver saputo promuovere e divulgare un'informazione corretta ed esaustiva sul tema delle soluzioni innovative al problema della fame nel mondo.

In particolare, a conquistare il primo posto è stato Danilo Taino con l'articolo "Il chilometro zero è un vicolo cieco, saranno i commerci a salvare il mondo", pubblicato sul *Corriere della Sera* il 13 aprile 2014. L'articolo, caratterizzato da uno stile giornalistico di grande spessore, è stato giudicato completo, innovativo, chiaro e rispondente ai criteri richiesti nel bando, ed è inoltre stato apprezzato per la grafica ampia e ben costruita, che chiarisce diversi passaggi dell'articolo stesso e permette un ulteriore livello di analisi.

Il secondo e il terzo posto sono stati assegnati rispettivamente ad Alberto Magnani, autore di un pezzo pubblicato su *Il Sole 24 Ore* dal titolo "L'agrobusiness, il futuro dell'Africa", che si è distinto per il livello di analisi dei contenuti, lo studio dei dati e le argomentazioni scientificamente validate proposte, e a Claudio Gallo, titolista dell'articolo "Ne uccidono di più i pregiudizi che i pesticidi" pubblicato su *La Stampa* del 21 marzo 2014, per un titolo di forte impatto comunicativo, che favorisce la lotta ai "falsi miti" dell'alimentazione.

I premi sono stati consegnati ai vincitori dalla Giuria presieduta da Mario Pappagallo, capo servizio del *Corriere della Sera*, e composta da Chiara Tonelli, Professore Ordinario di genetica e Prorettore alla Ricerca dell'Università degli

Studi di Milano oltre che Presidente della Commissione Scientifica della Fondazione Veronesi, da Fabio Minoli Rota, Direttore Relazioni Esterne di Confindustria e da Francesco Brancati, Presidente UNAMSI.

In quest'ultima edizione del concorso è stata inoltre assegnata una menzione speciale a Gabriele Beccaria, per l'importante lavoro di approfondimento che il giornalista sta portando avanti in qualità di Direttore dell'insero *TuttoScienze* de *La Stampa*, identificato come virtuoso esempio di un'informazione chiara e scientificamente validata. La giuria lo ha insignito di questo riconoscimento facendo particolare riferimento all'articolo "Tutto quello che non hanno capito gli estremisti del bio a ogni costo".

"Siamo molto orgogliosi di poter premiare dei professionisti che hanno saputo trattare con una grande abilità giornalistica e capacità comunicativa, ma soprattutto in maniera scientifica e accurata, importanti temi sui quali troppo spesso vigono l'approssimazione e il "sentito dire" - dichiara - I media hanno una grossa responsabilità ed è importante che i giornalisti si informino presso esperti del settore dotati delle giuste competenze e facciano informazione sulla base di solidi dati scientifici piuttosto che basandosi sulle opinioni di persone non competenti che possono dare messaggi fuorvianti."

"Rinnoviamo la nostra piena soddisfazione per aver realizzato questo premio giornalistico sul tema dell'agricoltura sostenibile, che nel suo piccolo ha fatto da "apripista" a Expo ed è finalmente giunto, in questa sua terza edizione, alla conclusione del suo percorso pluriennale - dichiara Andrea Barella, Presidente di Agrofarma - Siamo felici di premiare oggi coloro che hanno saputo trattare in maniera chiara ed esaustiva temi delicati e fondamentali, smentendo alcuni dei "falsi miti" che riguardano l'alimentazione. Da sempre siamo convinti dell'importanza di stimolare un dibattito aperto e scientificamente corretto sul ruolo dell'innovazione in ambito agroalimentare, nel quale anche gli agrofarmaci svolgono un ruolo chiave: quello di preservare le colture dalle malattie, come vere e proprie medicine, consentendo di ottenere produzioni agricole sane e abbondanti".

L'iniziativa ha visto infine l'allestimento di una mostra dedicata alle 10 migliori foto del Challenge Instagram #AgricolturaAMODomio, indetto nei mesi scorsi da Agrofarma e Instagramers Italia con l'obiettivo raccogliere sguardi inediti, personali e originali sull'Italia agricola.

Agrofarma continuerà a portare avanti il proprio messaggio di informazione e sensibilizzazione anche nel corso dei prossimi mesi; ulteriori repliche teatrali di "La Mela della discordia. Una cena in-sostenibile" saranno, infatti, riproposte anche a giugno e settembre presso l'Auditorium San Fedele di Milano.